



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 54_2015

Roma, 23 Aprile 2015

-61_{c.c.}



Sicurezza, Salubrità&Salute, URP, FUA tentativo conciliazione, indennità sportello, recupero crediti sussidi ministeriali, "riqualificazione"...



e poi ancora... Corte Costituzionale parte il....
countdown-61 x Sblocco Contratti su Ricorso
FLP. Allungamento di tre mesi anno x
pensionamenti.

Negli ultimi tempi la FLP ha intensificato e approfondito una serie di tematiche che affliggono giornalmente i lavoratori giudiziari tutti. La FLP, spesso, si è dovuta attivare notevolmente nei territori perché l'Amministrazione Centrale faceva (e continua fare) finta di non capire le tantissime richieste fatte, sia in contrattazione che in interminabili note indirizzate ai vertici di via Arenula. Stiamo parlando di cose importanti che regolano la nostra vita lavorativa e di norme e regolamenti spesso non applicati.

La questione dell'URP che, di fatto, esiste solo in pochi uffici giudiziari, mentre, invece, una sua reale utilizzazione diminuirebbe e disciplinerebbe il flusso dell'utenza qualificata e non, con riflessi positivi anche sulla sicurezza degli uffici giudiziari.

E' chiaro: lo sportello è il reale momento d'incontro con l'utenza, ma, oltre il *front office*, bisogna tenere in forte considerazione anche il *back office*. Quest'ultimo si realizza quando i lavoratori di diverse cancellerie, sezioni, uffici ecc. ecc. interloquiscono tra di loro, quindi, a tutti i costi deve essere riconosciuta un'indennità, ipotizzabile in **6 euro nette come previsto nella proposta FLP sul FUA**. Il tutto a invarianza di spesa per l'Amministrazione. **Ai primi, ufficio relazioni con il pubblico (già istituita), front office, agli altri un'indennità di sportello back office, come sopra meglio definita.** Intanto arriva la convocazione del Ministero del Lavoro per il tentativo di conciliazione 24 aprile c.a. ore 11,30 (vedi informativa N. 49) che la FLP ha richiesto dopo aver diffidato l'Amministrazione senza nessuna risposta per il pagamento del FUA 2013/2014 a consuntivo e per il 2015 a preventivo.

Inoltre, va ricordato come gli Uffici Giudiziari producono immense risorse: dai diritti di copia, al contributo unificato, alle attività poi riscosse da equitalia giustizia, agli ufficiali giudiziari, fug ecc.ecc....

In buona sostanza, il Ministero della Giustizia, in termini assoluti, è quello che incassa nettamente più di tutti gli altri ministeri. Sarebbe sufficiente attingere una minima quota da quanto prodotto per incentivare il personale in modo adeguato e avere i fondi per la vera riqualificazione.

Quello che molti, forse, non sanno è che, per esempio, le attività di equitalia giustizia sono fatte e predisposte dai nostri colleghi delle cancellerie, e che altro personale è distaccato nei loro uffici per espletare le attività amministrative. In realtà: "noi facciamo il LAVORO" e loro "incassano" l' 8% sul recupero crediti.

E' pur vero che i nostri colleghi che sono distaccati nei loro uffici, anche di seconda area, portano a casa uno stipendio maggiorato, ma quello a cui la FLP vuole approdare è la possibilità che l'attività sia svolta interamente dai lavoratori giudiziari con l'ausilio degli ufficiali giudiziari.

Così facendo, dei circa 400 milioni di euro d'utile di equitalia, potremmo darne 200 al risparmio della collettività, abbassando dall'8% a 4% il "premio", e gli altri 200 per rimpinguare il FUA e dare, ogni anno, dai 2 ai 3000 euro in più a tutti i lavoratori, per la produttività con il FUA.

Altro argomento importantissimo, che la FLP sta affrontando con insistenza e tenacia, è quello relativo alle 3 "S": Sicurezza, Salute e Salubrità. Tanto si è fatto e tanto si sta facendo, interpellando Università e tecnici che possano definire, con certezza, come le 3 "S" siano attuate nel Ministero della Giustizia, anche alla luce degli ultimi fatti di cronaca avvenuti presso gli uffici giudiziari di Milano, che hanno riportato alla ribalta la tematica della sicurezza nei palazzi di giustizia.

Va benissimo la messa in sicurezza delle scuole, in progetto nel programma del Governo, ma, congiuntamente, devono essere controllati tutti gli uffici pubblici e, in particolare, i Palazzi di Giustizia che con gli accorpamenti provocati dalla legge 155/2012 per i Tribunali e dalla legge 156/2012 relativa ai Giudici di Pace, ancora di più si allontanano da un giusto rispetto delle leggi inerenti le 3 "S", aggravando una situazione già al limite della sopportabilità.

Va di fatto rispolverato e modificato il vecchio regolamento sulla sicurezza approvato nel 2011 e mai messo in esecuzione per mancanza di fondi a cominciare da quelli occorrenti per il rilascio dei nuovi badge contenenti firme ed impronte digitali dei dipendenti rendendo molto più difficile ed impossibile la contraffazione. Inoltre questo nuovo sistema ridurrebbe i tempi d'attesa agli ingressi nei varchi degli uffici come avviene già in alcuni di essi. Va quindi previsto l'ingresso riservato per magistrati, personale ed utenza qualificata per evitare quanto accaduto in alcuni uffici giudiziari con code indescrivibili.

Insomma, la circolare a firma del Capo del Gabinetto sulla materia va estesa nei contenuti anche per tutti gli uffici giudiziari che insistono nel territorio nazionale.

Pertanto, o si compiono i giusti accertamenti e, conseguentemente, i giusti eventuali interventi, o, più drasticamente, se non adeguati, bisogna avere il coraggio di chiudere gli uffici non conformi alle 3 “S”.

Su questo tema va collegato direttamente la quarta “S” e precisamente lo stress da lavoro correlato dei lavoratori che la FLP, in collaborazione con l’Università “La Sapienza” di Roma, sta cercando di accertare e valutare, anche in riferimento alle tante “scomparse” avvenute negli Uffici Giudiziari di Roma e nello specifico Tribunale e Corte d’Appello.

Per quanto attiene le numerose richieste pervenute relative ai sussidi, si precisa che al Ministero è sempre aperto l’ufficio preposto e potrete, ad ogni modo, chiamarci per ogni chiarimento relativo alle modalità per l’attribuzione del sussidio ai dipendenti dell’Amministrazione Giudiziaria. Si ricorda che esso è definito col PDG 27 ottobre 2008 del Direttore Generale del Bilancio e della Contabilità, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 22, del 30 novembre 2008.

Per quanto riguarda, invece, la capienza dei sussidi va ricordata la limitatezza dei fondi che si potrebbero rimpinguare con quelli “prodotti” da equitalia.

In fine non si riesce di fatto a tornare alla pre Fornero e come se non bastasse l’aumento dell’aspettativa della vita ci allunga la permanenza al lavoro attivo di tre mesi e allontana sempre di più il pensionamento.

Comunque speriamo almeno che il 23 giugno (-61 giorni) la Corte Costituzionale si esprima positivamente sul ricorso della FLP a favore della incostituzionalità della legge che ormai da 5 lunghi anni ci tiene con i contratti bloccati. Meditate Gente! Per tentare di risolvere tutto ciò occorre una forte adesione tra tutti i lavoratori e tra tutte le OO.SS.. La FLP si adopererà e si attiverà in questa direzione TU DACCI IL TUO APPOGGIO vieni in FLP!!!

“Senza risorse economiche, senza strumenti, senza risorse umane, la giustizia non funzionerà mai.

Cambiare si Può! Aiutaci ad Aiutarti! Apporta il tuo Contributo! Vieni in FLP!

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia

Allegato

Sussidi

aggiornamento: 29 dicembre 2009

Le modalità per l'attribuzione del sussidio ai dipendenti dell'Amministrazione Giudiziaria sono definite nel PDG 27 ottobre 2008 del Direttore Generale del Bilancio e della Contabilità (pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 22 del 30 novembre 2008).

I sussidi ai dipendenti dell'Amministrazione Giudiziaria, in servizio o in quiescenza, vengono attribuiti a domanda, debitamente documentata, da presentarsi per via gerarchica, corredata da apposita documentazione comprovante lo stato di necessità.

Il dipendente deve presentare domanda alla propria segreteria del personale. La domanda va indirizzata a: Ministero della Giustizia - Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità Via Arenula n. 70, 00186 Roma.

Nella domanda l'interessato deve dichiarare:

1. la composizione del nucleo familiare
2. che al medesimo nucleo familiare non appartengano altri dipendenti del Ministero della Giustizia, ovvero che l'altro dipendente dello stesso ministero non ha presentato domanda né presenterà domanda per lo stesso evento
3. i redditi di lavoro (subordinato o autonomo) ovvero il trattamento di quiescenza fruito dal richiedente e dai componenti il nucleo familiare e l'ammontare di ulteriori risorse economiche
4. che le spese documentate non sono state rimborsate dal Servizio Sanitario Nazionale o da assicurazioni private

Per nucleo familiare si intende il coniuge e l'insieme dei soggetti che, legati da un rapporto di parentela, convivono e dipendono prevalentemente dal capo di famiglia. In ciascun anno finanziario viene concesso un solo sussidio, ad eccezione dei sussidi funeratizi.

L'istanza va presentata compilando un apposito modulo e allegando copia conforme delle ricevute di tutte le spese sostenute o copia dell'ultima dichiarazione dei redditi lordi complessivi familiari o autocertificazione sull'eventuale rimborso da parte del Servizio sanitario nazionale e sull'inesistenza di rimborsi da parte di assicurazioni private o da altri enti.

DOG

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e della Formazione

Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità

Via Arenula, 70 - 00186 Roma

Tei. 06 68852200

Fax. 06 68892770

e-mail: uffici.dg.bilancio.dog@giustizia.it

https://www.giustizia.it/giustizia/prot/it/mg_5_2_1.wp?previousPage=mg_5_2&con... 19/02/2014

Circolari

Circolare della Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità del 27/10/2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 22 del 30 novembre 2008: "Ridefinizione dei limiti e dei criteri di massima per l'attribuzione dei sussidi ai dipendenti dell'amministrazione giudiziaria", con modulo di domanda.